



3133

25 MAG 1978

26/5

Print.

Sez.

Posiz.

PROGRAMMA DEI LAVORI DA EFFETTUARE NEL PERMESSO C.R18.ME UBICATO NELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE DEL CANALE DI SICILIA, ZONA C.

DURANTE IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA E BREVE RELAZIONE TECNICA.

Il permesso C.R18.ME è stato oggetto di rilievi sismici di dettaglio per complessivi Km 103,800 eseguiti dalla Western Geophysical Company nel 1975, più Km 13 di linee shallow water eseguite nel gennaio 1978 dalla Compagnie Générale de Géophysique.

L'interpretazione di tale rilievo ha messo in evidenza una situazione strutturale abbastanza favorevole sulla base della quale è stato deciso di perforare il pozzo Onda 1.

Tale pozzo, eseguito nel periodo dal 10.10.77 al 17/11/1977, ha avuto esito minerario negativo.

I dati del pozzo hanno confermato le previsioni dell'interpretazione; così come il CDM da una parte, le linee shallow water eseguite di recente dall'altra hanno confermato le condizioni di chiusura pronosticate.

La serie sedimentaria attraversata, dal basso verso l'alto, presenta la seguente successione:

- Pleistocene-Quaternario: argille

- Miocene superiore: gessi

- Miocene medio: argille con rare string siltose

- Cretaceo superiore: calcari.

I top dei singoli termini non sono stati determinati in via definitiva, ad eccezione del top della serie carbonatica

individuato a m 1813.

Il risultato minerario negativo del pozzo Onda 1 non può tuttavia essere ritenuto conclusivo ai fini della valutazione finale del permesso dove le condizioni geologiche lasciano presumere la presenza della F.ne Ain Grab lungo i fianchi degli alti morfologici esistenti, e pertanto, una residua possibilità d'interesse minerario ancora legata a questo tema.

Naturalmente, i dati disponibili, limitano la validità delle ipotesi attuali che necessitano di verifica sulla base di nuova sismica da programmare.

L'AGIP, che rimarrà la sola titolare del permesso dopo il ritiro della Global Marine e quello imminente dell'Amoco, si riserva di riesaminare i dati e la situazione geologica generale del permesso, rielaborando e reinterpretando la sismica esistente per mettere eventualmente in programma un nuovo rilievo che, indicativamente, si può in ogni caso prevedere intorno a 30 Km di linee.

Se la revisione dei dati esistenti e di quelli da acquisire dovesse mettere in evidenza un concreto interesse per le situazioni finora intraviste, potrà essere messo in programma un sondaggio esplorativo la cui profondità dovrebbe essere dell'ordine di 2000 metri.

Per la realizzazione di tale programma si può prevedere una spesa di circa 2 miliardi di lire.

San Donato Milanese,

22 MAG 1978

AGIP S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI
Dr Oreste Agostino